

Nuova Rivista Storica

Anno XCVII, Gennaio-Dicembre 2013, Fascicoli I-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia moderna

R. SAGGINI, *Donne e confraternite a Savona. La Consorzia di Nostra Signora della Colonna*, Genova, Accademia Ligure di Scienze e Lettere, 2012, pp. 243

L'Autrice analizza la realtà religiosa laicale della città di Savona tra Medioevo ed Età moderna, raggiungendo, con qualche informazione, il XX secolo. In questa realtà l'oggetto principale dello studio è la Consorzia di Nostra Signora della Colonna, una compagnia religiosa laicale a maggioranza femminile, anche se l'elemento maschile ha una sua importanza, sebbene da una certa epoca in poi (precisamente dal 1719) solo alle donne vengano aperte le cariche di governo della compagnia.

Le origini delle confraternite savonesi sono da ricercarsi nel XIII secolo, allorché la città vede la presenza, intorno al Priamar, fortezza originariamente centro religioso, dei Battuti. Ma anche la Consorzia della Cattedrale è presente nella stessa epoca, così come la Confraternita di S. Domenico, nella quale convergono i Battuti stessi. In particolare l'interesse dell'Autrice si rivolge al movimento di questi ultimi, perché terminologia ad essi collegata si ritrova successivamente nei testi della Consorzia di Nostra Signora della Colonna. I Battuti si sarebbero sovrapposti a loro volta a dei movimenti precedenti, quelli dei Raccomandati e dei Crocesignati, all'interno della Confraternita di S. Domenico. Questa fu responsabile della costruzione dell'Ospedale Grande nel 1344: in queste vicende si nota già una forte presenza femminile.

La Consorzia di Nostra Signora della Colonna nasce dalla Consorzia della Cattedrale; la cattedrale cui si faceva riferimento era quella del Priamar, successivamente distrutta dai Genovesi. Il nome che la connota ancora oggi deriva da un famoso miracolo avvenuto nel 1601: in tale data, nel cantiere della nuova cattedrale, da una colonna che si voleva abbattere si staccò lentamente, senza un motivo razionale, un affresco raffigurante Maria col Bambino. Tale avvenimento suscitò un grande scalpore in tutta la città, portando la Consorzia della Cattedrale, che cambiò appunto nome, ad un nuovo periodo di gloria; tanto che perfino il vescovo vi aderì.

L'analisi di questa associazione consente all'Autrice di presentare coerentemente il quadro della religiosità laica savonese e ligure tra Medioevo ed età moderna; di descrivere pratiche, credenze, opere di carità cui si dedicavano soprattutto le donne; il ruolo di queste all'interno di associazioni che, in controtendenza rispetto alla mentalità comune, ricoprivano posizioni importanti ed avevano in questi ambienti la possibilità di imparare a leggere e scrivere, spesso anche se non nobili. Il tutto è corredato da trascrizioni ed analisi dei documenti, dai quali si traggono interessanti riflessioni per quanto riguarda la terminologia e la mentalità delle diverse epoche coinvolte nell'analisi.

(Alessandro Barucchelli)